



ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Commissione Diritto e Pratica del Lavoro

**Reddito di cittadinanza:
pronti, via!**

Giugno 2019

Ai nastri di partenza la fase operativa del **Reddito di cittadinanza**, la misura che cambia il mercato del Lavoro, messa in atto dal Governo per favorire, attraverso un sostegno economico e formativo, l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro.

E' scattata **mercoledì 6 marzo 2019**, la possibilità di presentare la richiesta presso gli **Uffici Postali**, i **CAF Centri di Assistenza Fiscale** convenzionati e **online, sul sito dedicato**, per chi è in possesso di **SPID**, il Sistema Pubblico di Identità Digitale.

È importante ricordare che, prima della presentazione delle domande, **sarà indispensabile aver richiesto l'ISEE ed esserne già in possesso**.

Infatti, questo indicatore è uno degli elementi fondamentali **per verificare il diritto al beneficio** che è legato anche a:

- requisiti su cittadinanza
- patrimonio immobiliare
- patrimonio finanziario
- reddito dichiarato.

Riguardo i tempi, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ricordato che il periodo di presentazione delle domande, per essere inseriti nel programma dal mese di aprile, era compreso **tra il 6 e il 31 marzo e che non c'è un criterio temporale per l'ammissione della domanda**.

Entra dunque nel vivo il provvedimento fortemente voluto dal Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico, il cui obiettivo è dare un "aiuto per **formarsi, trovare lavoro e per tornare attivi nella società**". La filosofia ispiratrice della misura, infatti, passa attraverso il miglioramento dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, l'aumento dell'occupazione e il reinserimento sociale delle persone.

Ma di cosa si tratta in dettaglio

L'aiuto economico, che permette di integrare il reddito familiare, sarà fortemente collegato ad **azioni di politica attiva**, come l'attivazione di percorsi formativi o l'inserimento lavorativo. Per i nuclei familiari costituiti esclusivamente da uno o più componenti di età pari o superiore a 67 anni, il Reddito di cittadinanza assume la denominazione di **Pensione di cittadinanza**.

Il Reddito di cittadinanza sarà riconosciuto ai nuclei familiari in possesso di **una serie di requisiti** legati a condizione economica, patrimonio e reddito dichiarato.

Nel dettaglio, tali nuclei famigliari devono:

- avere cittadinanza italiana o europea oppure essere in possesso di un permesso di soggiorno, o risiedere in Italia da almeno 10 anni, di cui gli ultimi due in modo continuativo;
- avere un ISEE (Indicatore di Situazione Economica Equivalente) aggiornato inferiore a 9.360 euro annui;
- possedere un patrimonio immobiliare (diverso dalla prima casa) non superiore a 30.000 euro e un patrimonio finanziario non superiore a 6.000 euro (quest'ultimo può essere incrementato in base al numero dei componenti del nucleo familiare e alla presenza di eventuali disabilità);
- avere un reddito familiare inferiore a 6.000 euro annui, moltiplicato per il corrispondente parametro della scala di equivalenza (per il calcolo consultare l'apposita sezione del portale). Il reddito può essere elevato a 9.360 euro nei casi in cui il nucleo familiare risieda in un'abitazione in locazione.

Il beneficio potrà arrivare fino a 9.360 euro annui, in considerazione dei parametri dichiarati.

E' stato possibile presentare domanda per ottenere il Reddito di cittadinanza a partire dal 6 marzo 2019.

Qual era l'iter da seguire

Occorreva presentare domanda online attraverso il portale dedicato INPS oppure presso tutti gli **uffici postali** o i **Centri di Assistenza Fiscale (CAF)**.

Dopo aver ricevuto la domanda, l'INPS ha verificato i requisiti entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta; entro i successivi cinque giorni, in caso di esito positivo della verifica, l'Istituto ha riconosciuto il beneficio che è stato poi erogato attraverso un'apposita **Carta di pagamento elettronica** (Carta Rdc) emessa da Poste Italiane. In seguito è stato comunicato quando e in quale ufficio postale si sarebbe potuto ritirare la Carta.

Oltre all'acquisto di beni e servizi di base, la Carta consentirà di effettuare prelievi di contante entro un limite mensile non superiore a 100 euro per i nuclei familiari composti da un singolo individuo (incrementato in base al numero di componenti il nucleo) ed effettuare un bonifico mensile in favore del locatore indicato nel contratto di locazione o dell'intermediario che ha concesso il mutuo.

È vietato l'utilizzo del beneficio per giochi che prevedono vincite in denaro o altre utilità.

Entro 30 giorni dal riconoscimento del diritto al Reddito di cittadinanza, il cittadino è stato convocato dal Centro per l'Impiego per sottoscrivere un Patto per il Lavoro, iniziando così un percorso personalizzato di inserimento lavorativo o di formazione. Le

condizioni per essere convocati prevedono che nella famiglia richiedente almeno uno tra i componenti sia in possesso di uno tra i seguenti requisiti:

- assenza di occupazione da non più di due anni;
- età inferiore a 26 anni;
- essere beneficiario della NASpl ovvero di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria o averne terminato la fruizione da non più di un anno;
- aver sottoscritto negli ultimi due anni un Patto di servizio in corso di validità presso il Centro per l'Impiego.

Nel caso in cui il bisogno del richiedente sia complesso, saranno i servizi dei Comuni competenti per il contrasto alla povertà a valutare il percorso di attivazione sociale e lavorativa e stipulare il **Patto per l'inclusione sociale**, coinvolgendo anche gli altri enti territorialmente competenti.

L'offerta di lavoro che viene considerata congrua è la proposta in linea con il curriculum e all'interno di un certo raggio chilometrico dalla residenza del beneficiario.

In particolare:

- **nei primi 12 mesi** la prima offerta di lavoro potrà arrivare entro 100 km o 100 minuti di viaggio. Se viene rifiutata, la seconda offerta potrà arrivare entro 250 km e se anche questa viene rifiutata, la terza offerta potrà arrivare da tutta Italia;
- **dopo il primo anno**, la prima offerta potrà arrivare entro i 250 km (come la seconda), mentre la terza da tutta Italia;
- **dopo i 18 mesi** tutte le offerte potranno arrivare da tutto il territorio nazionale.

Per le **famiglie con persone disabili**, le offerte di lavoro non potranno mai superare i 250 km di distanza.

Il beneficio non riguarda solo il cittadino, ma anche l'impresa. Sono previste **diverse tipologie di incentivi per le imprese che assumono i beneficiari del Reddito di cittadinanza** a tempo pieno e indeterminato e per i beneficiari del Reddito di cittadinanza che avviano attività imprenditoriali.

Commissione Diritto e Pratica del Lavoro